

In dialogo le donne del passato e le donne di oggi

# Italiane al Quirinale

*Le biografie di 258 personaggi  
che hanno svolto un ruolo significativo  
dal Risorgimento a oggi  
diventano stimolo per il futuro*

*Martedì 8 marzo al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, nell'ambito della cerimonia «150 anni: donne per un'Italia migliore», viene presentata l'opera Italiane, tre volumi di quasi mille pagine pubblicati dalla Presidenza del Consiglio, dal ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e dal ministero delle Pari opportunità. Anticipiamo l'introduzione.*

di LUCETTA SCARAFFIA

Quale occasione più adatta del 150° anniversario dell'Unificazione italiana per offrire una nuova edizione di un'opera in tre volumi, *Italiane*, uscita per l'8 marzo del 2004? Il progetto originario, nato nel 2003 per iniziativa dell'allora ministro delle Pari Opportunità e dalla collaborazione tra Eugenia Roccella e chi scrive – suffragate da un comitato scientifico di studiose – voleva riempire un vuoto nella cultura ufficiale del nostro Paese: da un lato l'assenza di una storia d'Italia aperta alla presenza femminile, che sapevamo essere stata invece rilevante per numero ed importanza; dall'altro l'assenza di un repertorio biografico delle donne che hanno avuto ruolo di protagoniste nelle vicende del nostro Paese. Quella che il lettore ha tra le mani è infatti una storia d'Italia ripercorsa attraverso le biografie di 247 donne – nella nuova edizione sono diventate 258 – che, a partire dal Risorgimento per arrivare ai giorni nostri, hanno svolto una parte importante, talvolta decisiva o comunque significativa, nella costruzione del nostro Paese. Perché nella storia d'Italia le donne sono state importanti, da ogni punto di vista: non solo nei settori a loro

concessi tradizionalmente, come l'assistenza, l'arte, la scrittura, ma anche nella politica, nell'imprenditoria, nella scienza e nello sport. Spesso tuttora questo apporto non viene ricordato, o viene sminuito, con effetti negativi ancora percepibili nella mancanza di autoconsapevolezza delle italiane di oggi. Ricordare – ad esempio – il ruolo politico di molte donne a comincia-

re dalle lotte risorgimentali, per arrivare al fascismo e all'antifascismo, alla Resistenza e al femminismo, e poi alla vita parlamentare della prima repubblica, a partire dalle costituenti, costituisce certo lo stimolo migliore per accrescere la presenza di donne competenti e preparate nella vita politica attuale, di cui si sente la necessità. La stessa cosa vale per l'industria, la cultura, il giornalismo, la ricerca scientifica: il riconoscimento delle pioniere in questi campi è un invito a proseguirne l'impegno oggi che, oggettivamente, le condizioni per la partecipazione delle donne al lavoro sono molto meno controverse, addirittura qualche volta favorite.

Proprio per questo motivo la nuova edizione – corretta e aggiornata, rispetto a quella chiusa del 2003, dalla storica Giulia Galeotti – è ampliata di 11 biografie: otto di donne che parteciparono alla Costituente, e che dunque completano il gruppo delle donne che hanno col-

laborato alla stesura della nostra costituzione; due di donne patriote vissute durante il Risorgimento e i primi decenni dell'Italia unita, Giuditta Sidoli e Elena Casati Sacchi, e una delle pioniere della psicanalisi in Italia, Luciana Nissim, che è stata anche la prima testimone della Shoah. Con questa aggiunta, la presenza politica delle donne viene dunque rafforzata e completata.

Le nuove biografie mantengono le caratteristiche dell'opera originaria: sono ritratti, scritti con uno sti-

le narrative che ne rende agevole e piacevole la lettura, ma salvaguarda il criterio della correttezza storica.

Quest'opera infatti è stata pensata come un punto di riferimento di natura enciclopedica – che ancora

manca – e al tempo stesso come un supporto didattico, ma anche come occasione di lettura piacevole e interessante per chiunque voglia informarsi senza scontrarsi con un linguaggio troppo scientifico e formale.

